



Pratiche urbane di resistenza

Voci dal dibattito

a cura della
redazione de lo
spiegone

Co-funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.



Co-funded by the
European Union

Il dibattito

Il 5 luglio 2025, Lo Spiegone ha organizzato presso il Nuovo Cinema Aquila di Roma un dibattito pubblico dedicato al tema delle città santuario e delle politiche di accoglienza dal basso.

L'iniziativa si inserisce all'interno del progetto Trancityons, promosso dall'Università di Bologna, e ha rappresentato un momento di confronto particolarmente significativo per l'associazione e per i partecipanti.

L'incontro ha costituito la prima tappa di un percorso pluriennale, attraverso cui Lo Spiegone intende promuovere ulteriori spazi di discussione collettiva, finalizzati a riflettere su come sviluppare, rafforzare e integrare nuove pratiche di accoglienza e solidarietà nelle città.

Per una descrizione dettagliata delle modalità organizzative e metodologiche adottate per il dibattito, si rimanda alla risorsa educativa #ED1.

Di seguito vengono invece presentati alcuni degli stimoli e delle riflessioni emerse durante la giornata, grazie al contributo attivo e prezioso delle persone e delle realtà che hanno preso parte al confronto.



Membro di una realtà associativa

Soprattutto nel caso romano, le realtà associative sono molteplici e diffuse ampiamente su tutto il territorio. Sarebbe molto utile quindi, realizzarne una mappatura, per farle conoscere meglio sia ai potenziali beneficiari, beneficiarie, ma anche a futuri volontari, volontarie.

Esponente di una realtà universitaria

Lo Spiegone, dal punto di vista giornalistico, potrebbe divenire un utile intermediario tra il mondo dell'Università e le realtà del terzo settore, per la sua capacità di mediazione tra la progettualità e l'intellettualità universitaria e le reali esigenze della società civile, rappresentate dalle associazioni.



Esponente di una realtà universitaria

Oltre a creare occasioni di dibattito tra il mondo accademico e la società civile in futuro, Lo Spiegone può essere un attento osservatore della realtà sociale e culturale a cui spesso il mondo accademico guarda troppo dall'alto e in un modo rigido, basato su strutture e paradigmi propri solo della "bolla accademica". In questo senso, potrebbe collaborare con le Università per invitarle a costituire pratiche e momenti di interscambio con la società civile.

Esponente di una realtà universitaria

Lo Spiegone come costruttore di momenti di confronto democratico sulla realtà sociale e culturale dei Municipi romani. Un periodico spazio di dibattito e confronto tra una o più associazioni, uno o più rappresentanti politici e la società civile sarebbe importantissimo oltre che utile alla pratica quotidiana della democrazia.



Partecipante non affiliat*

Lo Spiegone, in qualità di giornale, potrebbe costituire uno spazio di racconto e denuncia di tutte le difficoltà quotidiane delle realtà associative, spesso unico reale e effettivo aiuto della società civile. In questo senso inoltre, Lo Spiegone potrebbe raccontare non solo le singole difficoltà della società civile, nella sua complessità e diversità, ma anche come la politica, soprattutto governativa, sia totalmente assente dai contesti di bisogno.

Membro di una realtà associativa

Molto spesso è la società civile, anche in forma associativa, che si occupa di avere cura di chi ha più bisogno: dalle persone migranti, alle persone rifugiate, a chi ha una situazione economica o familiare estremamente precaria. Lo Spiegone potrebbe quindi, non soltanto descrivere la realtà di queste persone, ma anche gli sforzi e i successi di quei cittadini, cittadine e realtà associative che cercano quotidianamente di dare un aiuto.



Membro di una realtà associativa

Lo Spiegone potrebbe focalizzare parte del suo lavoro collaborando anche con le scuole. È qui infatti, che si forma la coscienza sociale e culturale delle future cittadine e dei futuri cittadini. Sempre più spesso i mezzi e il tempo che i docenti hanno a disposizione per educare le bambine e i bambini a una società egualitaria e attiva vengono meno. Lo Spiegone potrebbe quindi agire come attore educativo dei futuri membri della società civile.



Per il futuro

Dalle voci raccolte emerge dunque un ventaglio di possibili traiettorie.

Lo Spiegone come mappatore e narratore delle realtà associative, come intermediario tra accademia e società, come promotore di dibattiti democratici, come testata capace di denuncia e valorizzazione delle esperienze di solidarietà, e infine come attore educativo.

Tutte queste prospettive hanno un comune denominatore: rafforzare il legame tra informazione, cittadinanza e democrazia, radicando il lavoro giornalistico nel tessuto sociale e culturale delle comunità.

